Senato della Repubblica

Senatrice a vita Liliana Segre

Saluto con vero piacere tutte e tutti i presenti al Salone Orientamenti presso il Porto Antico di Genova. Saluto ovviamente le Autorità presenti, ma soprattutto, vorrei dire, le ragazze e i ragazzi delle scuole genovesi e liguri presenti.

È stata pensate per loro infatti l’edizione di quest’anno ovvero il tema dell’iniziativa “Care”. Cioè ho cura, mi preoccupa, mi interessa, mi impegno per il bene pubblico.

È chiaro che è dedicata a quelli che io chiamo “i miei nipoti ideali”, un’iniziativa che ha per scopo promuovere la cultura del confronto, dell’attenzione, del dialogo con l’Altro. Particolarmente con chi ha bisogno di cure, di ascolto, di sostegno, di solidarietà.

Non devo ricordare che la formula inglese “I care” fu particolarmente valorizzata in Italia da don Milani, che della formazione e della dignità dei più poveri e degli svantaggiati fu il campione in un’Italia ancora arretrata, debole e divisa.

Scrisse una volta don Milani: “su una parete della nostra scuola c’è scritto grande ‘I Care’, è il motto intraducibile dei giovani americani migliori. ‘Me ne importa’, ‘mi sta a cuore’. È il contrario esatto del motto fascista ‘me ne frego’”.

Parole importanti nell’Italia del dopoguerra, ma parole importanti, da scolpire nell’ animo di ciascuno di noi, ancora oggi.

E infatti la Presidente della Commissione Europa Ursula von der Layen l’ha ricordata e sottolineata proprio di recente. Perché la lezione di don Milani è ancora oltremodo attuale: quando la guerra è tornata in Europa, quando migliaia di persone muoiono sotto le bombe e milioni sono costrette a fuggire dalle loro case, con scene che non avremmo mai più voluto vedere. Dramma che si aggiunge a quello dei migranti, persone costrette a fuggire dalle loro terre sempre per colpa della guerra, della fame, delle ingiustizie e delle povertà che si diffondono.

Di qui il monito e l’appello: I Care. Guardiamoci intorno, non volgiamo mai la testa dall’altra parte e soprattutto interveniamo, prendiamo provvedimenti, assumiamoci responsabilità.

Vale per le Autorità pubbliche ovviamente, ma vale anche per noi cittadine e cittadini di oggi e di domani.

Purtroppo non mi sarà possibile essere presente fra voi a Genova, ma ci tengo giungano a voi tutte e tutti un caloroso saluto e gli auspici per la migliore riuscita dell’iniziativa.

Liliana Segre